Il Ladruncolo della Dispensa

Autore sconosciuto

“Cara mamma,” disse un giorno un topolino, “penso che le persone che vivono nella nostra casa siano davvero gentili; non credi? Lasciano delle cose così buone per noi nella dispensa.”

La madre rispose con un luccichio negli occhi. “Beh, piccolo mio, senza dubbio sono molto bravi a modo loro, ma non credo che siano così affezionati a noi come tu pensi. Ricordati, Greywhiskers, che ti ho assolutamente vietato di alzare il naso da terra a meno che io non sia con te, perché, per quanto siano gentili, non mi stupirei affatto se cercassero di catturarti.”

Greywhiskers scosse la coda con disappunto; era abbastanza sicuro di saper badare a se stesso, e non voleva stare dietro alla coda di sua madre per tutta la vita. Così, non appena lei si rannicchiò per il riposino pomeridiano, si allontanò di nascosto e corse tra gli scaffali della dispensa.



Ah! Oggi, c’era qualcosa di particolarmente buono. Una grande torta glassata era in fondo allo scaffale e Greywhiskers si leccò i baffi mentre la annusava. Sulla parte superiore della torta c’erano delle parole scritte con lo zucchero rosa; Greywhiskers non sapeva leggere per cui non sapeva che stava rosicchiando la torta di compleanno della piccola Ethel. Ma si sentì un po’ in colpa quando sentì che sua madre lo stava chiamando. Corse via e tornò nella sua tana proprio mentre la madre aveva finito di strofinarsi gli occhi dopo il suo pisolino.

Portò Greywhiskers nella dispensa e, quando vide il buco nella torta, sembrò un po’ infastidita.

“Evidentemente, qualche topo è stato qui prima di noi,” disse, ma di sicuro non immaginava che si trattasse del figlioletto.

Il giorno dopo il topolino dispettoso andò di nuovo nella dispensa mentre sua madre dormiva; ma all'inizio non trovò nulla da mangiare, anche se c’era un delizioso odore di formaggio tostato.

Ma poi trovò una casetta di legno, dove era appeso il formaggio, proprio all'interno. Greywhiskers corse dentro, ma oh! "Click" fece la casetta di legno, e il topolino rimase intrappolato.



Quando arrivò il mattino, la cuoca, che aveva preparato la trappola, la sollevò dalla mensola, e chiamò una bambina per farle vedere il ladro che aveva mangiato la sua torta.

"Cosa ne farete?" chiese Ethel.

"Lo farò annegare."

Le lacrime riempirono i bellissimi occhi azzurri della bambina.

"Non sapevi che stavi rubando, vero, caro topolino?" gli disse.

"No," squittì con tristezza Greywhiskers; "davvero non lo sapevo."

La cuoca si era voltata per un momento, e allora la piccola Ethel, dal cuore tenero, sollevò il coperchio della trappola e il topolino saltò fuori.

Oh! Come corse velocemente a casa dalla madre, e come lei lo confortò e lo coccolò finché non cominciò a dimenticare lo spavento; e poi gli fece promettere di non disobbedirle mai più, e puoi essere sicuro che non lo ha fatto mai più.



Le storie ci aiutano a esplorare culture, imparare lezioni morali, entrare in contatto con la natura — o semplicemente divertirci. Per questo ririro.com offre oltre 3.000 storie gratuite — fiabe, favole, storie della buonanotte, miti e altro — per ogni età, in 13 lingue, con PDF stampabili gratuiti e spesso audio. Leggere dovrebbe essere un diritto, non un privilegio. Condividi ririro.com e diffondi la gioia della lettura.
Instagram: @ririro_reading · Pinterest: pinterest.com/ririrocom